

FINANZIAMENTO REGIONALE

La sanità privata sostegno essenziale

■ Ho recentemente letto, sul mattino le notizie relative alla protesta estiva, per il mancato finanziamento pubblico regionale, da parte dei centri di diagnostica e di medicina convenzionati con le Aziende Sanitarie Locali. Se da un lato, questo aspetto rappresenta una strada di risparmio sulla spesa sanitaria, dall'altro sicuramente non facilita il cittadino che ha necessità di trovare adeguate risposte sanitarie alle proprie esigenze: si sa fin troppo bene che la struttura pubblica non è in grado, nella grande maggioranza dei casi, di offrire disponibilità e servizi in tempi ragionevoli. Allora viene spontaneo chiedersi: ma le scelte di politica economica devono sempre penalizzare il cittadino? E perché, qual è la sua colpa? Forse quella di ammalarsi e quindi di non avere diritto alle cure? L'ingiusto disagio non offre scampo e l'ingiustizia sociale ha sempre nuove forme di espressione, purtroppo sempre sui più deboli. Alla riapertura, in settembre, con ogni probabilità saranno disponibili più limitate prestazioni e servizi e forse qualche lavoratore in più avrà perso il posto di lavoro. Ritengo importante e doveroso che le politiche regionali sulla sanità e sui bisogni dei cittadini non perseguano una politica fatta di scelte miopi e di natura squisitamente economica ma siano in grado di guardare ai bisogni e alle difficoltà ed essere dalla parte dei cittadini che, non dimentichiamolo, sono stati i loro elettori.

Giuseppe Scalise

Unione italiana dei ciechi
e ipovedenti

